

SOMMARIO

PREFAZIONE	2
L'AENEC IN CIFRE	3
AVVENIMENTI 2016	4
PROSPETTIVE 2017	5
GESTIONE ENERGETICA	6
PRESTAZIONI	14
ORGANIZZAZIONE	24
PARTNER	32



**«GLI ACCORDI SUGLI
OBIETTIVI SONO UNA
LEVA EFFICACE PER
UN'ECONOMIA FONDATA
SULL'EFFICIENZA
ENERGETICA.»**

René Gälli, capo settore AEnEC

**«L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVENTA UN TEMA RILEVANTE PER
I VERTICI AZIENDALI NEL
MOMENTO IN CUI LE PRESTAZIONI
AMBIENTALI RIDUCONO GLI
SVANTAGGI COMPETITIVI.»**

Dott. Sonja Studer, membro del consiglio direttivo dell'AEnEC,
responsabile del settore Energia Swissmem (VSM)



**«LA POSSIBILITÀ DI
OTTENERE IL RIMBORSO
DELLA TASSA SUL CO₂
GRAZIE ALL'ACCORDO
SUGLI OBIETTIVI
CONFERISCE DINAMICITÀ
ALLA PROTEZIONE
CLIMATICA.»**

Martin Kernen, capo settore AEnEC

PREFAZIONE

Siamo a metà strada. Le nostre 3800 imprese sono in piena fase di attuazione delle loro misure. Nel 2016 hanno continuato a investire, lavorando alacremente alle tematiche della protezione climatica e dell'efficienza energetica. Con 117.307 tonnellate di CO₂ in meno e un consumo energetico inferiore di 231.427 MWh in un solo anno, le imprese hanno nuovamente superato i loro obiettivi di risparmio. Noi interpretiamo questa dinamica come segue: la gestione energetica efficiente, il rimborso della tassa sul CO₂ e del supplemento di rete e la possibilità di rivendicare e vendere le eccedenze sono tutti fattori che incentivano ad attuare gli accordi sugli obiettivi.

L'ECONOMIA SI METTE ALL'OPERA!

Il nostro argomento cardine di quest'anno sono le PMI. La Brauerei Adler di Schwanden (GL), Cendror Récuperation SA a La Chaux-de-Fonds (NE) e la SIP Industrial Promotion SA di San Vittore (GR) sono soltanto tre esempi in rappresentanza di altre 1500 aziende motivate che partecipano al nostro modello PMI. Un adeguamento del quadro normativo – che ha interessato tra l'altro l'obiettivo basato su provvedimenti per il rimborso della tassa sul CO₂ – ha spinto in questo periodo le PMI ad affrontare il tema della gestione energetica. L'orientamento alle misure e la facilità di attuazione sono due dei motivi di tale successo, che è destinato ad aumentare ulteriormente alla luce del potenziale ancora da sfruttare nelle PMI. Continueremo a monitorare da vicino la situazione.

Nell'imminente seconda fase del periodo di attuazione si getteranno le basi della politica energetica e climatica dopo il 2020. Insieme alle nostre associazioni promotrici ci adoperiamo affinché il modello svizzero di successo – un connubio tra vincolo e libertà di scelta – venga ulteriormente perfezionato a favore dell'ambiente e nel pieno rispetto dell'imprenditorialità.



RUDOLF MINSCH
Presidente

ARMIN EBERLE
Direttore

L'AENEC IN CIFRE



406 932

**TONNELLATE IN
MENO DI CO₂**



2253

**GIGAWATTORA
DI ENERGIA
RISPARMIATA**



460

**MILIONI DI
FRANCHI COM-
PLESSIVAMENTE
RISPARMIATI**



3800

**IMPRESE
PARTECIPANTI**



97

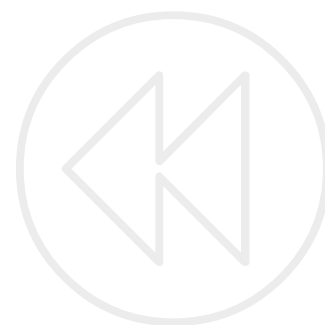
**CONSULENTI
AENEC ATTIVI**



16

**ANNI DI
ESPERIENZA**

AVVENIMENTI 2016



1.

RIDUZIONE MASSICCIA DI CO₂ ED ENERGIA

Nel corso del 2016 le imprese hanno attuato 6778 misure, grazie alle quali i nostri 3800 partecipanti hanno complessivamente ridotto le emissioni di CO₂ di 117307 tonnellate e risparmiato 231 gigawattora di energia. Tutto lascia presagire che anche in questa tornata legislativa le nostre imprese realizzeranno ben più di quanto concordato.

2.

SCAMBIO TRA PMI ALLA STADLER RAIL

Sono anni ormai che le nostre imprese aderenti al modello energetico apprezzano lo scambio di esperienze. Imparare gli uni dagli altri è fonte d'ispirazione e rende la gestione energetica più dinamica. Ora anche le imprese minori che attuano il modello PMI possono approfittare dello scambio reciproco. Nel 2016 la Stadler Bussnang AG ha organizzato una colazione regionale per le PMI, dimostrando che efficienza energetica e comfort possono assolutamente andare a braccetto.

3.

EVENTI A CONSUMO ENERGETICO NEUTRALE

Grazie al mercato dell'efficienza e alla vendita delle eccedenze da parte delle nostre imprese, la corsa di San Silvestro a Zurigo, i seminari tecnici dell'AEnEC e altre due manifestazioni sono stati a consumo energetico neutrale. Ai nostri apprezzati seminari tecnici di Basilea e Neuchâtel hanno partecipato circa 400 ospiti del settore secondario e terziario, nonché organizzazioni partner, autorità e associazioni.

4.

OTTENUTA L'AGGIUDICAZIONE PER EFFICIENZA⁺

Durante il check-up in azienda, in molti casi individuiamo potenzialità di risparmio energetico che vanno oltre l'accordo sugli obiettivi stipulato e che possono essere realizzate con misure di poco non redditizie. Nel 2016 abbiamo ottenuto da ProKilowatt l'aggiudicazione del programma di aste pubbliche EFFICIENZA⁺, con cui incentiveremo l'attuazione di misure di poco non redditizie nelle imprese aderenti all'AEnEC.

5.

CENTRALITÀ DEL CLIENTE

I nostri partecipanti sono molto diversificati: spaziano dalla piccola PMI alla grande multinazionale e operano nei settori più disparati. Di conseguenza, anche le esigenze sono estremamente specifiche. Nel corso di perfezionamento «Competenza nella comunicazione» a cura del Professor Thomas Fischer, i nostri consulenti sono stati sensibilizzati rispetto alle diverse tipologie di clienti e hanno appreso varie tecniche di comunicazione atte ad affrontare in modo mirato le esigenze e necessità più variegiate.



PROSPETTIVE 2017

1.

INTERLOCUTORE NELLA REVISIONE DELLA LEGGE SUL CO₂

Grazie alla pluriennale collaborazione con le imprese conosciamo il loro margine d'azione e che cosa le ostacoli nell'ottimizzare il loro profilo energetico. Sebbene la politica si faccia altrove, quando si tratta di metterla in pratica siamo ben disposti a contribuire con il nostro know-how. Nel quadro dell'attuale revisione della legge sul CO₂ per il terzo periodo successivo al 2020 siamo un interlocutore apprezzato per Confederazione, Cantoni e le nostre organizzazioni promotrici. Spieghiamo perché l'accordo sugli obiettivi e la tassa d'incentivazione sono un binomio efficace ed evidenziamo ciò che, grazie a esso, l'economia ha raggiunto sinora.

3.

SCAMBIO TRA PMI – ANCHE SOTTOTERRA

Continua lo scambio di esperienze tra le imprese aderenti al modello PMI. A gennaio i nostri partecipanti si incontravano per la 3^a colazione dedicata alle PMI presso una delle loro sedi. La particolarità? Le 35 PMI si sono ritrovate sottoterra nella galleria sperimentale di Hagerbach, a Flums. Sono previste altre due colazioni per PMI nelle regioni.

2.

ATTUAZIONE DELLE MISURE IN PRIMO PIANO

Le misure previste all'inizio del periodo sono state verificate in seno alle imprese e messe opportunamente a budget. Molte di quelle a più ampia portata sono dunque pronte per essere attuate. Se da un lato la difficile situazione congiunturale che pesa sulle aziende fortemente esportatrici è anche motivo di ritardi sugli investimenti, dall'altro la dinamica economica delle imprese con una crescita a lungo termine a doppia cifra richiede già una serie di adeguamenti agli accordi sugli obiettivi. Anche in questo caso è importante garantire l'assistenza continua alle imprese e mantenere aggiornate le misure.

4.

PRIMA ASTA PUBBLICA EFFICIENZA+ NELLA PRIMAVERA DEL 2017

Con EFFICIENZA+ si incentiva l'attuazione di misure di poco redditizie da parte delle nostre imprese. In primavera si svolgerà la prima asta pubblica. Prevediamo la partecipazione di 100 imprese con un numero ragguardevole di richieste di progetto, per un investimento pari a circa un milione di franchi. Sempre nel 2017 è in programma una seconda asta pubblica.

5.

SEMPRE PIÙ CANTONI CON IL MODELLO DEI GRANDI CONSUMATORI

Nel 2017 è prevista l'introduzione del modello dei grandi consumatori nei Cantoni Basilea-Città, Basilea-Campagna e Giura, mentre il Cantone Soletta è già in fase di attuazione. Come di consueto, siamo pronti ad affrontare la competizione rappresentata dai diversi modelli di esecuzione e a partecipare nuovamente alle manifestazioni informative organizzate dai Cantoni. Sempre fedeli al motto: ideata dall'economia per l'economia. Dal 2001.

3800

Quale interfaccia tra le imprese e le autorità ci facciamo portavoce delle esigenze dei nostri 3800 partecipanti anche dinanzi al mondo politico.

GESTIONE ENERGETICA

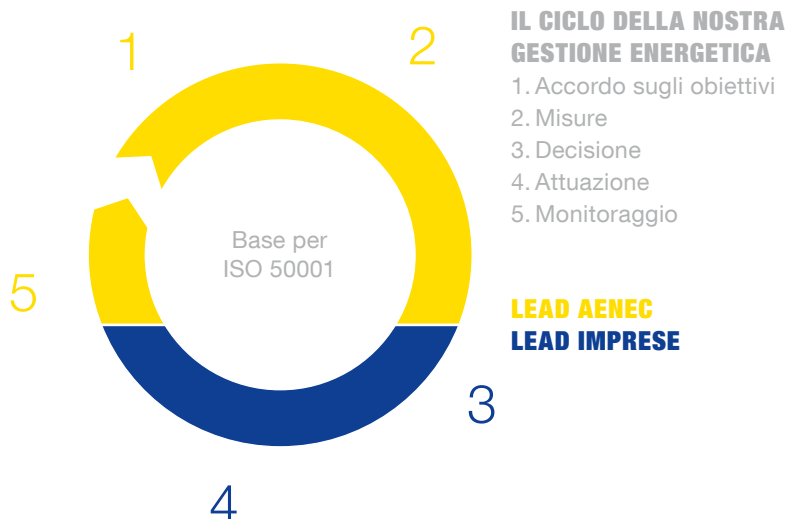
La nostra gestione energetica è efficiente e di comprovato successo da anni.

Dal 2001 offriamo, nel rispetto del principio di neutralità rispetto ai vettori energetici e ai prodotti consigliati, un servizio di gestione energetica a 360° per le grandi e piccole imprese di tutta la Svizzera. I nostri tool di comprovato successo e di facile utilizzo sono conformi alla normativa ISO e riconosciuti da Confederazione e Cantoni. I punti cardine sono le possibilità di personalizzazione per ciascuna singola impresa e l'attuazione redditizia per l'azienda.

AUTONOMIA È SINONIMO DI DINAMICITÀ

La protezione del clima ha senso anche sul piano dell'economia d'impresa. Quali partner riconosciuti dall'economia per l'economia, aiutiamo le imprese a risparmiare energia e, quindi, denaro. A prescindere dall'adesione o meno al nostro modello energetico o PMI, il processo di gestione energetica sostanzialmente non varia. Una volta evidenziato il potenziale economico di risparmio energetico, formuliamo gli obiettivi di riduzione dei consumi e del CO₂, dopodiché stiliamo un elenco di misure ad hoc con cui l'impresa realizza i propri target facoltativi e obbligatori.

Le imprese decidono in autonomia quando attuare le rispettive misure, avvalendosi del supporto costante dei nostri esperti consulenti AEnEC. Ogni anno si controlla se le imprese sono in linea con il raggiungimento dei loro obiettivi. In molte delle aziende che seguiamo, la nostra gestione energetica e la collaborazione motivante in seno ai gruppi ha fatto scaturire una dinamica che fa sì che i risparmi energetici e le riduzioni del CO₂ vadano ben oltre gli obblighi di legge dell'impresa.



L'orientamento alle misure è la chiave del successo.

Per ciascuna impresa viene allestito un catalogo di misure individuali, all'interno del quale i progetti proposti devono risultare redditizi. Dietro alle chilowattora risparmiate e alle riduzioni del CO₂, infatti, si celano anche specifiche tempistiche di *payback*. Il repertorio comprende oltre 300 misure standardizzate. Le aziende che partecipano al modello PMI adottano soprattutto misure nei settori edifici, illuminazione e produzione di calore.



EDIFICI

Le tipiche misure che riguardano gli edifici sono gli isolamenti dei tetti e delle soffitte delle cantine. Ma anche i cappotti, la sostituzione dei serramenti o la chiusura di aperture inutilizzate rientrano tra gli interventi più diffusi. Oltre ai risparmi energetici, le misure adottate a livello degli edifici migliorano il comfort e la sicurezza. Il Programma Edifici di Confederazione e Cantoni incentiva l'adozione di misure in tal senso.

17 100 MWh/a
2 800 tCO₂/a
1 711 200 CHF/a



ILLUMINAZIONE

Anche la sostituzione di lampade e luci rientra nel pacchetto di misure relative all'illuminazione, così come un efficiente sistema di regolazione della luce diurna e di rilevazione della presenza. Il passaggio alla tecnologia LED, inoltre, consente alle imprese di abbattere i propri costi di manutenzione. I LED, infatti, devono essere sostituiti meno di frequente e comportano vantaggi a livello di comfort ed estetica. La redditività di molte misure nell'ambito dell'illuminazione è estremamente buona. Vi è la possibilità di ottenere incentivi attraverso il programma EFFICIENZA*.

16 200 MWh/a
0 tCO₂/a
1 615 500 CHF/a



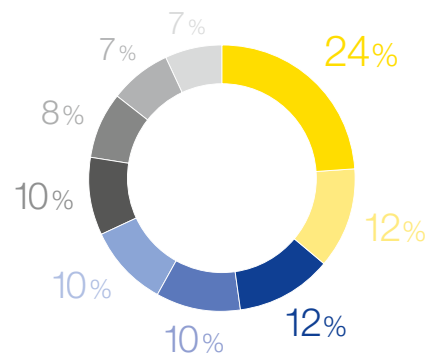
PRODUZIONE DI CALORE

Nell'ambito della produzione di calore sono previste misure quali la sostituzione delle caldaie, il recupero di calore dai fumi o altre ottimizzazioni come l'abbassamento del limite di riscaldamento. In genere, le misure incentrate sulla regolazione sono realizzabili senza grandi investimenti, con semplici ottimizzazioni operative.

14 400 MWh/a
2 400 tCO₂/a
1 439 500 CHF/a

EFFICACIA DI TUTTE LE MISURE DEL MODELLO PMI IN PERCENTO

- Calore
- Edifici
- Illuminazione
- Macchine, apparecchiature elettriche e ICT
- Impianti di ventilazione
- Sostituzione
- Climatizzatori
- Misure settoriali specifiche
- Aria compressa



I nostri prodotti e tool sono adatti alle esigenze delle imprese.



MODELLO ENERGETICO

Il nostro modello energetico soddisfa le esigenze delle medie e grandi imprese aventi costi energetici superiori a 500 000 franchi all'anno e processi complessi. Durante tutto l'iter, le imprese sono seguite dai nostri esperti moderatori. Ciascuna di esse partecipa a un gruppo del modello energetico che si incontra regolarmente per scambiarsi esperienze e know-how. Per avere diritto al rimborso del supplemento di rete è obbligatorio aderire al modello energetico.



MODELLO PMI

Il nostro modello PMI è pensato per le piccole e medie imprese i cui costi energetici annui sono inferiori a un milione di franchi. È particolarmente interessante per le PMI che non dispongono di un proprio responsabile energetico e che consumano poca energia di processo. I nostri consulenti apportano alle aziende il proprio know-how e determinano il potenziale di efficienza energetica da mettere a frutto. La partecipazione a questo modello conviene a partire da costi energetici annui pari a 20 000 franchi. Per agevolare lo scambio di esperienze organizziamo colazioni regionali per le PMI.



PROGRAMMA «VEICOLI E TRASPORTI EFFICIENTI»

Il nostro programma «Veicoli e trasporti efficienti» offre una serie di incentivi per attuare, su base volontaria e in aggiunta agli accordi siglati in seno al modello energetico o PMI, misure per la riduzione del CO₂ nell'ambito dei carburanti. Per le prestazioni di riduzione del CO₂ documentate, conseguenti all'impiego di veicoli commerciali elettrici o al trasferimento del trasporto merci dalla strada alla rotaia, la Confederazione rilascia degli attestati che l'AEnEC trasmette poi alla Fondazione KliK. Ogni tonnellata in meno di CO₂ dà diritto a un compenso di 130 franchi.



TOOL ONLINE

I nostri tool di check-up e monitoraggio sono basati sul web e conformi alla norma ISO 50001. Per le nostre imprese, ciò significa che nel gestire i tool dell'AEnEC molti criteri ISO risultano già automaticamente soddisfatti. Per le aziende interessate a una certificazione ISO, si riduce dunque sensibilmente la mole di lavoro necessaria.

L'accordo sugli obiettivi per adempiere a tutti gli obblighi e ottenere il rimborso delle imposte.

I requisiti della Confederazione in materia di riduzione del CO₂ e di efficienza energetica sono disciplinati rispettivamente nelle leggi sul CO₂ e sull'energia, quelli dei Cantoni, invece, nel modello dei grandi consumatori. Garantiamo alle imprese l'attuazione efficiente e redditizia degli obblighi di legge attraverso la definizione di proposte personalizzate e la stipula di un accordo sugli obiettivi. Quest'ultimo funge da trait d'union tra AEnEC, imprese e autorità e costituisce il presupposto affinché le imprese possano richiedere alla Confederazione il rimborso della tassa sul CO₂ e del supplemento di rete ed evitare dettagliate prescrizioni cantonali.

VOLANO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Svariati studi confermano l'effetto positivo degli accordi sugli obiettivi sulla gestione energetica delle imprese. Le aziende che hanno stipulato un accordo sugli obiettivi, infatti, incrementano la propria efficienza energetica in misura maggiore rispetto a quelle che, intrappolate nelle maglie della tassa d'incentivazione, non possono richiedere il rimborso della tassa sul CO₂.

RIMBORSO DELLA TASSA SUL CO₂

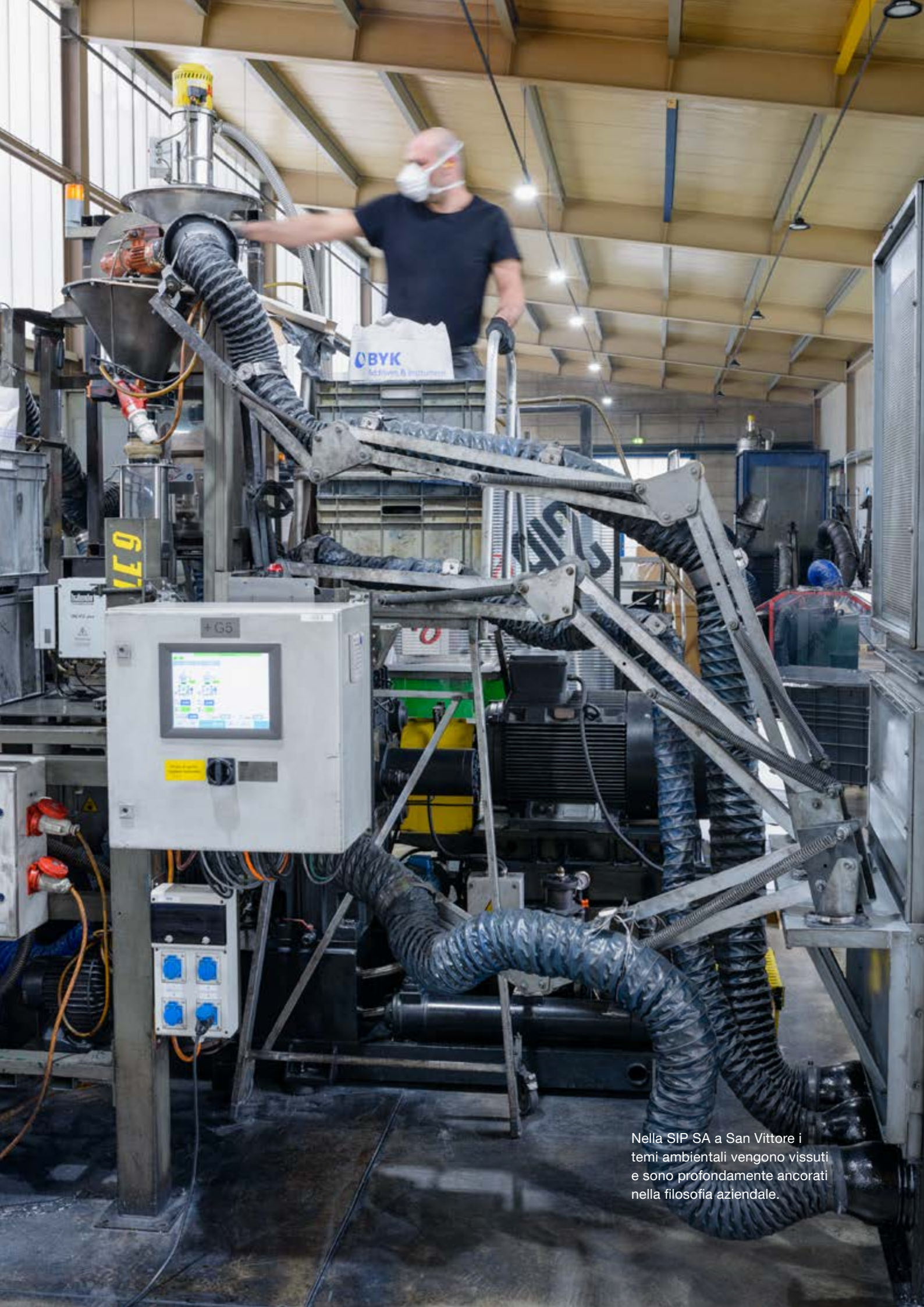
Possono richiedere il rimborso della tassa federale sul CO₂ soltanto le aziende che svolgono le attività menzionate esplicitamente nell'ordinanza sul CO₂ e le cui emissioni di CO₂ risultano pari ad almeno 100 tonnellate all'anno. L'importo della tassa per l'anno 2016 è stato di 84 franchi per tonnellata di CO₂. Per richiedere il rimborso occorre presentare una proposta di obiettivi, che viene definita aderendo al modello energetico o PMI dell'AEnEC.

RIMBORSO DEL SUPPLEMENTO DI RETE

Il supplemento di rete riscosso su ogni chilowattora di elettricità consumata è stato introdotto per incentivare le energie rinnovabili e le misure di protezione delle acque. Nel 2016 ammontava a 1,3 centesimi per chilowattora. Dal 2014 le imprese a forte consumo energetico, con costi dell'elettricità pari ad almeno il cinque per cento del loro plusvalore lordo, possono richiedere il rimborso dell'intero supplemento di rete o di una sua parte siglando un accordo sugli obiettivi. Uno dei presupposti è che quest'ultimo venga stipulato nell'ambito del modello energetico dell'AEnEC.

SEMPLICE ATTUAZIONE DELLA GESTIONE ENERGETICA IN SEI TAPPE





BYK
Active & Intelligent

671

+G5

Nella SIP SA a San Vittore i temi ambientali vengono vissuti e sono profondamente ancorati nella filosofia aziendale.

«I TEMI AMBIENTALI DEVONO ESSERE VISSUTI.»

Il pensiero di Guido Tognola sul difficile equilibrio tra ambiente, energia e plastica.

Di che cosa si occupa la SIP SA?

Siamo un'azienda specialistica all'avanguardia. Lavoriamo varie tipologie di materie plastiche al fine di conferire loro determinate caratteristiche specifiche, dopodiché questi materiali vengono ulteriormente trasformati dai nostri clienti. Una parte consistente della nostra attività, inoltre, è rappresentata dalla ricerca. Insieme a varie università e al nostro interno, effettuiamo ricerca sulle macchine e sviluppiamo nuovi

«Il tema dell'ambiente è profondamente radicato nella nostra filosofia aziendale, fermo restando che per me, in concreto, il concetto di «ambiente» si riferisce in primo luogo a ciò che circonda direttamente le persone.»

prodotti per conto della clientela, avendo cura di far sì che i risultati possano essere replicati senza problemi su impianti di dimensioni maggiori.

Era anche questo il vostro pensiero quando avete realizzato l'impianto fotovoltaico?

Naturalmente. Da noi tutto ruota sempre intorno alle persone. Mi preme che i temi ambientali vengano vissuti e voglio lasciare qualcosa di utile a questo pianeta. Ecco perché, dal 2011, abbiamo sul tetto uno dei più grandi impianti fotovoltaici della Svizzera meridionale – 750 metri quadrati. Grazie a esso, siamo in grado di coprire con l'energia solare il dieci per cento dei nostri consumi totali di elettricità. Non è poco, se si considera che all'anno consumiamo circa un milione di chilowattora di corrente elettrica.

Quando si tratta di risparmiare energia, vi confrontate anche con altre imprese del settore?

La maggior parte delle imprese che conosco considerano le misure di efficientamento come un costo e non come un investimento. Io non condivido per niente questa posizione. Con esse, non solo si realizzano vantaggi competitivi, ma al contempo si fa anche qualcosa di buono per le generazioni future.

Il tema dell'ambiente ha una posizione di rilievo nella SIP SA.

Sì, prendiamo il tema molto sul serio.

Personalmente sono sempre in contatto con il nostro responsabile energetico, Paolo Baroni, e il nostro consulente AEnEC Walter Bisang. Abbiamo esaminato l'argomento da tutti i punti di vista e ogni mese verifichiamo tutti i parametri rilevanti. Questo è uno dei motivi per cui siamo estremamente soddisfatti della collaborazione con l'AEnEC.

→ www.sipsa.ch

GUIDO TOGNOLA

Fu il padre di Guido Tognola, nel 1974, a fondare la SIP SA, un'impresa a conduzione familiare. Dal 1994 anche Tognola è entrato a far parte della compagine societaria, rilevando l'azienda dopo averne condiviso per due anni la responsabilità insieme al padre. Oggi dirige la società insieme ad alcuni collaboratori, coordina i progetti e si occupa di tematiche ambientali.

SIP INDUSTRIAL PROMOTION SA

La SIP SA è un laboratorio di produzione industriale. Al suo interno, parallelamente alla produzione viene svolta un'attività di ricerca costante sulle proprie macchine. L'azienda familiare fonda la sua strategia aziendale sul continuo investimento in tecnologia, competenza, qualità e flessibilità.



1000

tonnellate

È il granulato che la SIP SA produce annualmente a San Vittore.

PRESTAZIONI

Il costante significativo contributo dell'economia agli obiettivi climatici ed energetici della Svizzera.

In quanto intermediari tra l'economia e la politica, aiutiamo le imprese a realizzare gli obiettivi climatici e di efficienza energetica stabiliti da Confederazione e Cantoni attraverso un'efficiente gestione energetica al loro interno. La Confederazione ci ha incaricato di adempiere agli obblighi previsti per il settore economico dalle leggi sull'energia e sul CO₂ vigenti. Nei Cantoni operiamo come partner per l'attuazione del modello dei grandi consumatori.

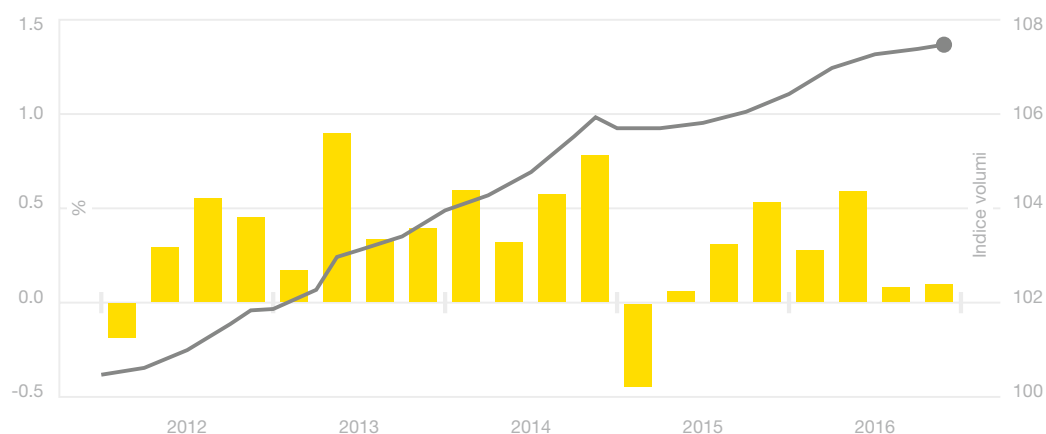
Per conseguire i target prefissati per l'economia, assistiamo le imprese nell'elaborazione di accordi e proposte sugli obiettivi in materia di gestione energetica, così da presentarli alla Confederazione ai fini dell'esenzione dalla tassa sul CO₂ e del rimborso del supplemento di rete o dell'esonero da dettagliate prescrizioni cantonali.

PARTNER AFFIDABILE

Dall'entrata in vigore della legge sul CO₂ l'economia ha costantemente superato i propri obiettivi e il numero di imprese partecipanti, anche volontariamente, al nostro sistema di gestione energetica è cresciuto inesorabilmente. A fine 2016 ben 3800 imprese avevano stipulato 2222 accordi sugli obiettivi con l'AEnEC, il che equivale a circa la metà delle emissioni di CO₂ di tutta l'economia. Grazie al progresso tecnico si scoprono sempre nuove potenzialità economiche. Nel periodo compreso tra il 2013 e il 2016 le nostre imprese hanno ridotto le loro emissioni di CO₂ di quasi il nove per cento. Nello stesso periodo il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto di circa l'otto per cento.

PIL QUALE GRANDEZZA DI CONFRONTO

■ Dati PIL destagionalizzati
■ Variazioni in percento



Fonte: Segreteria di Stato dell'economia SECO

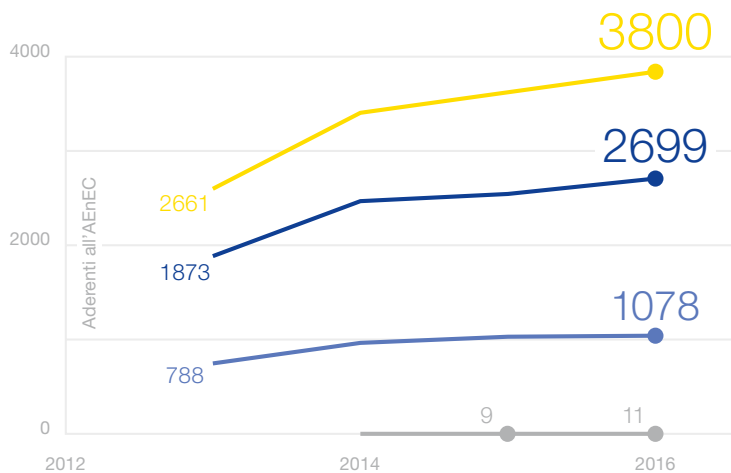
Crescono il numero di partecipanti e gli accordi sugli obiettivi.

Nel 2016 circa 200 nuove imprese hanno deciso di aderire alla nostra gestione energetica, per un totale di ulteriori 181 accordi sugli obiettivi siglati. Nel complesso le imprese si sono concentrate soprattutto sull'attuazione di misure al loro interno. Queste ultime, pari

a 6778, hanno battuto ogni record nel 2016. Altrettanto positivi sono anche i risultati che abbiamo conseguito.

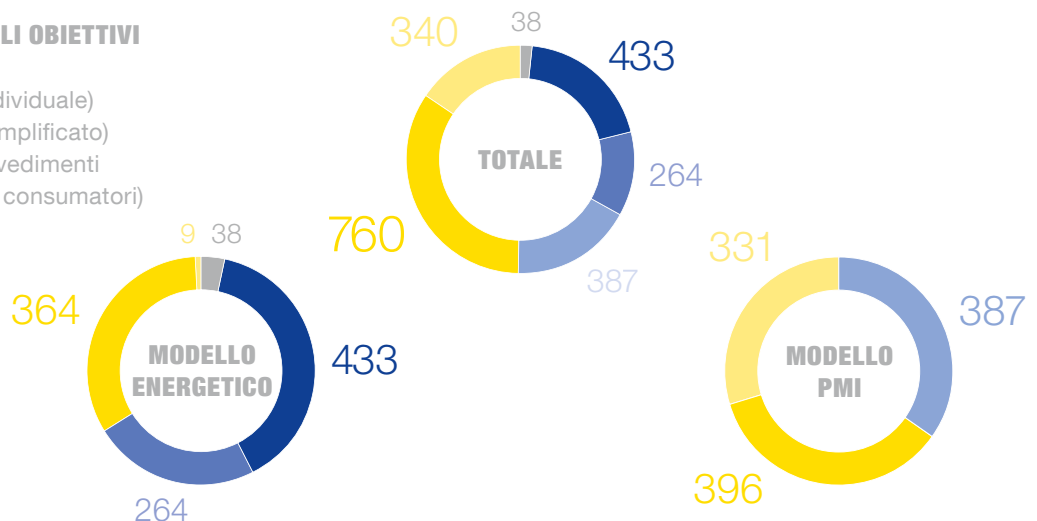
ANDAMENTO DEL NUMERO DI PARTECIPANTI DAL 2013 AL 2016

- Totale complessivo (incl. monitoraggio per terzi)
- Modello energetico
- Modello PMI
- Gruppi di trasporto



NUMERO DI ACCORDI SUGLI OBIETTIVI

- SSQE
- Percorso di riduzione (individuale)
- Percorso di riduzione (semplificato)
- Obiettivo basato su provvedimenti
- Misure volontarie (grandi consumatori)
- Misure volontarie



Un anno record in termini di attuazione di misure.

PANORAMICA DEL TREND DI EFFICACIA DELLE MISURE

	CO ₂ (Tonnellate)	Elettricità (MWh)	Energia complessiva (MWh)	Denaro (CHF)
--	---------------------------------	----------------------	------------------------------	-----------------

EFFETTO CUMULATO DELLE MISURE DAL 2013, AGGIORNATO AL 2016

Modello PMI	23 525	51 200	152 212	15 000 000
Modello energetico	383 406	652 332	2 101 390	210 000 000
Totale	406 932	703 532	2 253 602	225 000 000

MISURE REALIZZATE NEL 2016

Modello PMI	6 424	14 092	49 811	5 000 000
Modello energetico	110 884	217 336	632 780	63 000 000
Totale	117 307	231 427	682 592	68 000 000

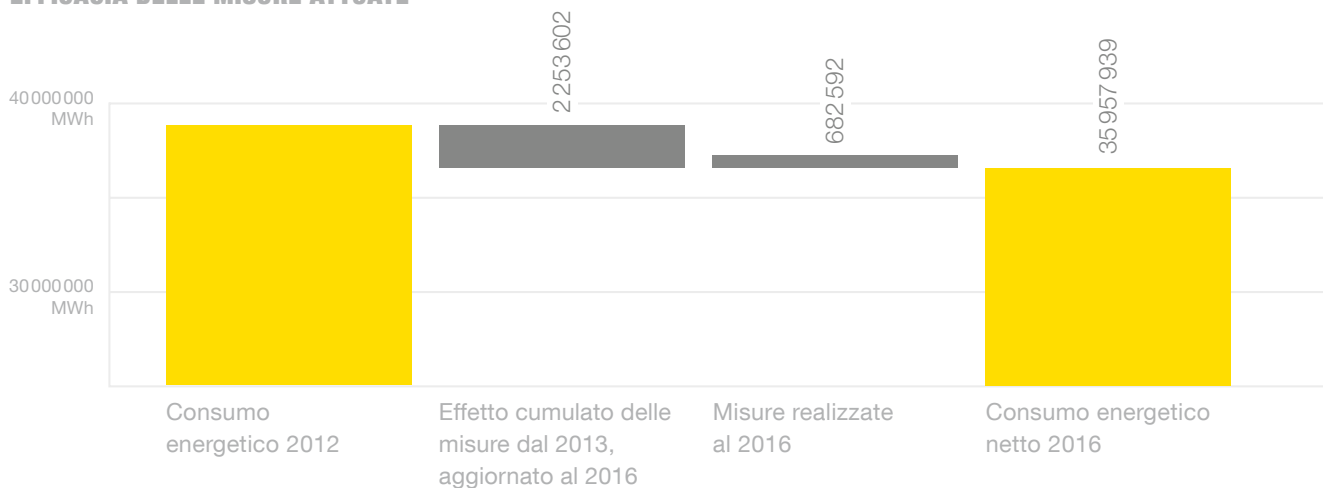
CONSUMO ENERGETICO ED EMISSIONI DI CO₂ AL 2016

Modello PMI	152 352	979 702	1 777 676	178 000 000
Modello energetico	4 031 312	13 164 931	34 180 263	3 418 000 000
Totale	4 183 663	14 144 633	35 957 939	3 596 000 000

RIMBORSI DELLA TASSA SUL CO₂ NEL 2016

235 000 000

EFFICACIA DELLE MISURE ATTUATE

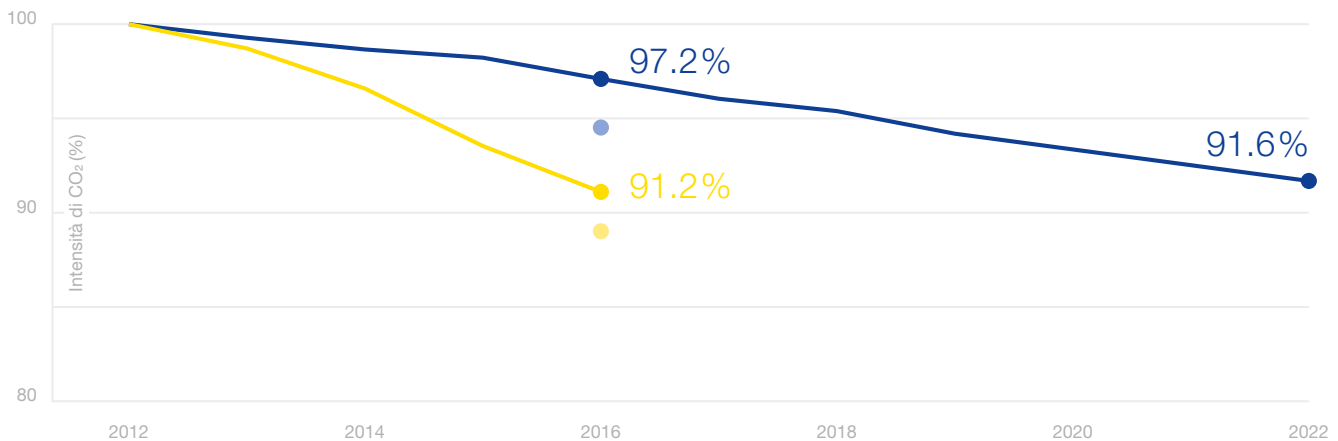


L'obiettivo in termini di intensità di CO₂ è già stato raggiunto.

ANDAMENTO DELL'INTENSITÀ DI CO₂ DAL 2012 AL 2016

Normalizzato per gradi giorno di riscaldamento (GG)

- Combustibili valore di riferimento
- Combustibili valore di riferimento, valore previsto, valore di confronto periodo precedente (2006)
- Combustibili valore effettivo
- Combustibili valore effettivo, valore previsto, valore di confronto periodo precedente (2006)



L'andamento dell'intensità di CO₂ è soddisfacente. A fine 2016, grazie alle misure attuate dal 2013 risultava infatti un risparmio di CO₂ pari a circa 400 000 tonnellate – 117 307 tonnellate soltanto nel 2016. Considerate le emissioni registrate pari a 4,1 milioni di tonnellate di CO₂ (combustibili), l'intensità di CO₂ è attualmente pari al 91,2 per cento. L'obiettivo del 91,6 per cento per il 2022 è stato pertanto già raggiunto. Anche in questo periodo, il contributo dell'economia alla protezione climatica sarà nuovamente maggiore rispetto a quanto richiesto dalla Confederazione.

FORTE BILANCIO INTERMEDIO

Il 2016 è a metà del periodo attuale. Ad oggi, il confronto tra previsioni e consuntivo è analogo a quello del primo periodo. Soltanto i valori sono leggermente inferiori, dal momento che le misure di sostituzione – come il passaggio da olio a gas o dai combustibili fossili al legno o al biogas – possono essere attuate una sola volta oppure perché in questo periodo non è più possibile tenere conto dell'allacciamento a una

rete di teleriscaldamento. Il netto calo dell'intensità effettiva è da considerarsi un successo soprattutto alla luce del fatto che, nel periodo tra il 2012 e il 2016, l'economia è cresciuta in termini reali del cinque per cento.

IL PROGRAMMA «VEICOLI E TRASPORTI EFFICIENTI» PROCEDE A GONFIE VELE

Nel corso del 2016 gli ulteriori risparmi, in termini di CO₂, conseguiti con il programma «Veicoli e trasporti efficienti» sono lievemente aumentati. L'effetto delle misure è risultato pari a 145 tonnellate di CO₂ nel programma relativo ai camion elettrici e a 9468 tonnellate di CO₂ per i trasferimenti dalla strada alla rotaia.

RIDUZIONI VOLONTARIE

Nel quadro di un accordo sugli obiettivi le imprese possono anche scegliere di fissarsi volontariamente dei target sui carburanti. Da questo punto di vista, al 2016 i partecipanti risultano aver risparmiato 5880 tonnellate di CO₂.

14
milioni

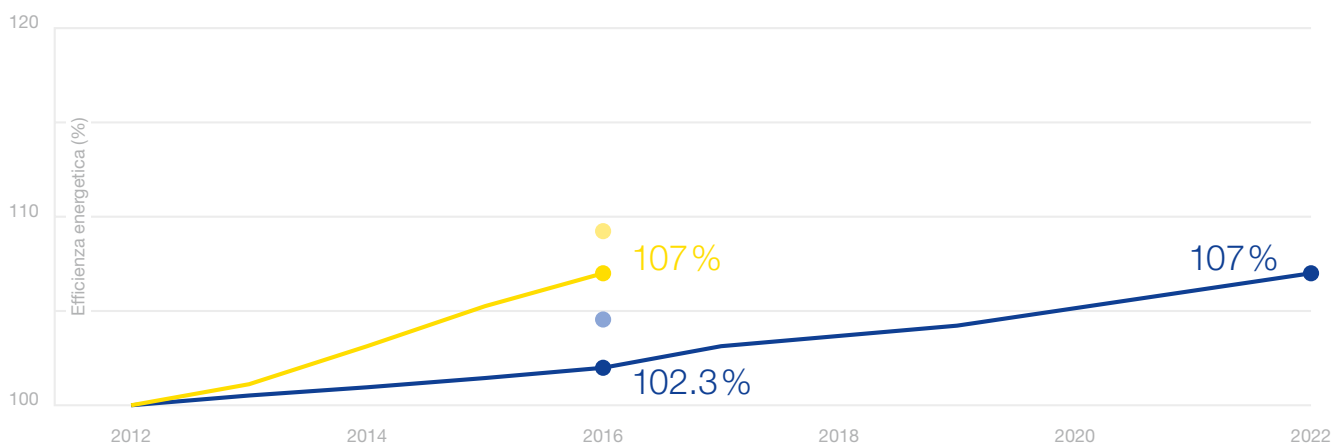
I 14 milioni di megawattora di elettricità equivalgono a circa un quarto del consumo elettrico in Svizzera.

L'efficienza energetica non accenna ad arrestarsi.

ANDAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DAL 2012 AL 2016

Normalizzato per gradi giorno di riscaldamento (GG)

- Combustibili valore di riferimento
- Combustibili valore di riferimento, valore previsto, valore di confronto periodo precedente (2006)
- Combustibili valore effettivo
- Combustibili valore effettivo, valore previsto, valore di confronto periodo precedente (2006)



Considerati tutti i modelli e vettori energetici, anche l'andamento dell'efficienza energetica può dirsi molto soddisfacente. A fine 2016, i partecipanti registravano un incremento della medesima del sette per cento rispetto al 2013 – un valore che, a consuntivo, corrisponde già al target per il 2022. Degna di nota è la crescita record degli effetti delle misure nell'arco di un solo anno. Le misure attuate nel 2016 a livello di elettricità e calore, infatti, contribuiscono da sole a un incremento dell'efficienza energetica di oltre 680 000 megawattora. Alla base di tale performance vi sono i consumi energetici registrati a fine 2016 negli accordi sugli obiettivi, pari a oltre 14 milioni di megawattora di elettricità, e circa 22 milioni di megawattora di calore.

ENORME RISPARMIO DI ELETTRICITÀ

Per quanto concerne l'elettricità, il 2016 ha segnato un ulteriore risparmio di oltre 200 000 megawattora, equivalenti a un consumo energetico di 40 000 economie domestiche. Nel complesso, l'effetto delle misure attuate in campo elettrico è risultato pari, a fine 2016, a

oltre 700 000 megawattora. Se a esso si somma l'effetto del primo periodo, pari a 1,3 milioni di megawattora, risulta che attraverso l'attuazione delle misure alla base degli accordi sugli obiettivi le imprese risparmiano una quantità considerevole di energia elettrica. In totale è quanto la centrale nucleare di Beznau II o le energie rinnovabili incentivate hanno prodotto nel 2015.

CERTIFICATI DI CORRENTE ECOLOGICA COMPUTABILI

Come misura di efficientamento, le imprese possono anche farsi computare l'acquisto di un quantitativo limitato di corrente elettrica ecologica di alta qualità (Naturemade Star). I partecipanti all'AEnEC ne hanno acquistato un totale di oltre 220 000 megawattora.

1,96
milioni kWh

Dal 2000 le imprese risparmiano tanta elettricità quanta ne è stata prodotta, nel 2015, da energie rinnovabili incentivate quali idroelettrico, fotovoltaico e biomassa.

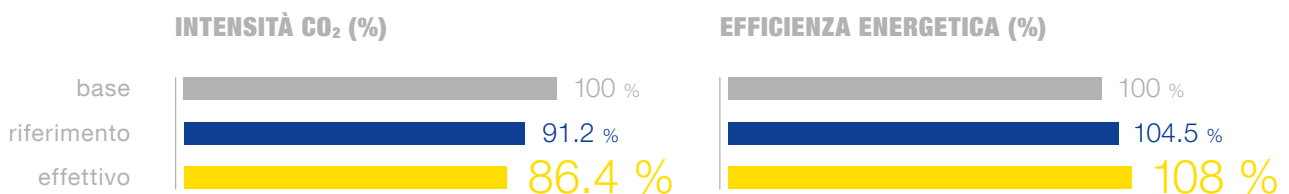
Protezione climatica ed efficienza energetica dei nostri partecipanti nel modello PMI.

Nel modello PMI registriamo risultati di assoluto successo. Se confrontiamo l'andamento dell'intensità di CO₂ nelle PMI con quello di tutti gli accordi sugli obiettivi, infatti, notiamo come il risparmio di CO₂ nelle piccole e medie imprese sia decisamente più elevato. Già adesso le PMI hanno un'intensità di CO₂ pari all'86,4 per cento su un risultato globale del 91,2 per cento. Tale andamento riflette la forte motivazione delle PMI ad affrontare il tema della gestione energetica in azienda tramite la definizione di un obiettivo di misure di concerto con l'AEnEC.

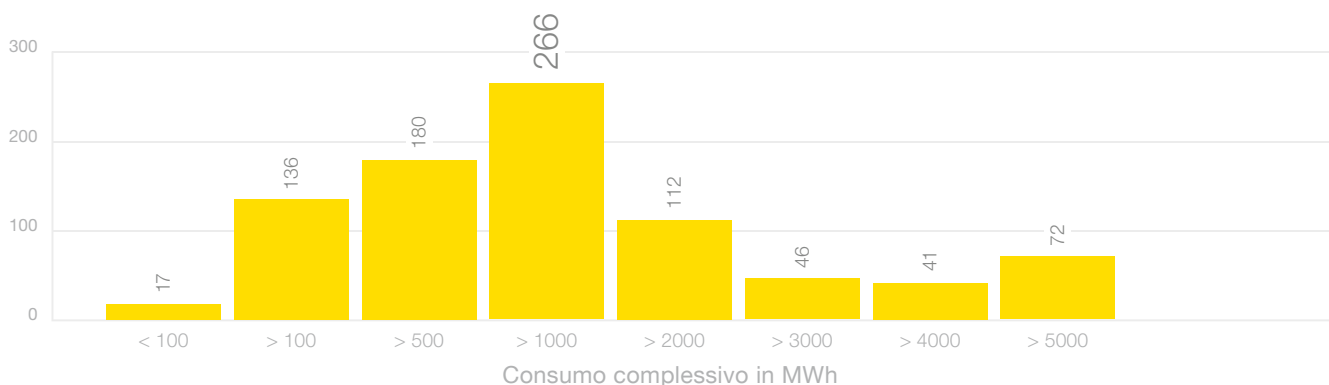
DIVERSIFICAZIONE ELEVATA TRA LE PMI

Tra i partecipanti si annoverano tanto le PMI con un consumo energetico minimo, ossia con una spesa energetica inferiore a 20000 franchi, quanto le grandi imprese con costi energetici pari fino a un milione di franchi all'anno. Nel modello PMI, inoltre, sono rappresentati tutti i settori – in particolare il turistico-ricettivo, la lavorazione dei metalli, la produzione alimentare e il commercio (al dettaglio).

OBIETTIVO MISURE MODELLO PMI



NUMERO DI PARTECIPANTI AL MODELLO PMI IN BASE AL CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA





Nonostante già prima dell'adesione al modello PMI l'impresa desse estrema importanza alla tutela dell'ambiente e del clima, presso la SIP SA si è riusciti a individuare un potenziale risparmio.

«È TUTTA QUESTIONE DI MIX.»

Da due anni la SIP SA aderisce al modello PMI dell'AEnEC ed è perfettamente allineata ai suoi obiettivi di attuazione delle misure.

In SIP SA, la produzione di materie plastiche presuppone una miscela perfetta tra granulato e additivi. Ma è anche il mix tra l'esperienza tecnica del consulente AEnEC Walter Bisang e l'interesse del direttore generale Guido Tognola per la tutela del clima a rendere la collaborazione così efficiente.

Circa due anni fa la SIP SA ha definito, con il supporto dell'AEnEC, un accordo sugli obiettivi. Nonostante già prima dell'adesione al modello PMI l'impresa desse estrema importanza alla tutela dell'ambiente e del clima, si è riusciti a individuare un potenziale risparmio.

«Grazie ai nuovi motori a corrente alternata, si possono risparmiare circa 24 000 franchi all'anno.»

Per capire esattamente dove tale potenziale potesse essere realizzato implementando le misure opportune, occorre un esame più approfondito del processo di fabbricazione dei prodotti speciali. Affinché determinate materie plastiche acquistino le caratteristiche specifiche richieste, il prodotto originale – ossia il granulato – dev'essere miscelato con vari additivi e quindi fuso. In questo procedimento, chiamato estrusione, un estrusore fa sì che dal granulato plastico solido si crei una massa fusa miscelabile. Il processo inizia con il caricamento del granulato. Una cosiddetta coclea convoglia il materiale all'interno del cilindro. Attraverso l'attrito generato dalla coclea e il riscaldamento puntuale della materia, si produce la fusione del

granulato. All'estremità opposta dell'estrusore è fissato lo stampo. «Tramite esso la plastica fusa viene pressata, acquisendo così la sua forma», precisa Paolo Baroni, responsabile energetico della SIP SA. Successivamente il materiale viene raffreddato, solidificandosi, dopodiché segue un percorso di raffreddamento con immersione in vasca d'acqua. A quel punto viene nuovamente granulato. «E così nasce un nuovo prodotto», commenta Baroni.

CORRENTE ALTERNATA ANZICHÉ CONTINUA

La prima misura decisiva che è stata attuata riguarda i motori che azionano il processo di estrusione, ora dotati di convertitori di frequenza. In concreto, al posto dei motori a corrente continua adesso si utilizzano motori a corrente alternata provvisti di convertitori. Essi consentono anche di modulare la velocità della coclea in base alle esigenze del momento, ma consumano meno energia, spiega Bisang.

TEMPERATURA SOTTO CONTROLLO

Un altro potenziale risparmio è stato realizzato isolando i tubi di raffreddamento. Dopo l'estrusione, la plastica rovente dev'essere raffreddata ad acqua. «Per far sì che quest'acqua rimanga sempre fredda all'interno del circuito, la SIP SA utilizza dei cosiddetti chiller, ossia dei refrigeratori», spiega Bisang. Attraverso appositi tubi, quest'acqua ritorna nelle macchine di produzione per raffreddarle durante il processo di estrusione, in modo tale da garantire condizioni di temperatura costantemente ottimali. Durante le calde estati di San Vittore, questi tubi si

scaldavano regolarmente. Avendoli ora isolati, si ha meno dispersione e quindi un minor consumo di energia da parte dei chiller, il che consente di risparmiare altri 3000 franchi all'anno.

«Utilizziamo l'aria calda che fuoriesce dall'impianto di raffreddamento per riscaldare il capannone», spiega Baroni. «Purtroppo ciò funziona solo d'inverno, d'estate siamo costretti a buttare via l'aria calda.» Al momento Bisang e Baroni stanno lavorando a una soluzione per ridurre il consumo dei refrigeratori, possibilmente in un'ottica di «free cooling». In tal caso, tuttavia, occorre tener conto delle condizioni meteorologiche particolari della Val Mesolcina.

RIFLETTORI DI NUOVA GENERAZIONE

Negli edifici della SIP SA si è ottimizzato molto anche nell'illuminazione. Visto che «Tognola e Baroni hanno sempre seguito questo trend», afferma Bisang, «da questo punto di vista la SIP SA è sempre all'avanguardia». La nuova generazione di riflettori è già installata, emette una luce migliore ed è decisamente più efficiente, con risparmi annui nell'ordine di 7000 franchi. «In questo modo creiamo anche un posto di lavoro più gradevole per i nostri collaboratori», aggiunge Tognola.

«Quando ci si addentra così in profondità nella materia, le inezie non contano più. Grazie alla collaborazione con l'AEnEC, alla SIP SA sono state vagliate ulteriori potenziali misure che altrimenti non avremmo individuato», sintetizza Tognola.

➔ www.sipsa.ch



10

Sono le misure di risparmio energetico implementate sinora con successo alla SIP SA.

ORGANIZZAZIONE

Un'organizzazione senza scopo di lucro dall'economia per l'economia.

Dalla nostra fondazione nel 1999 da parte delle principali organizzazioni economiche e dall'inizio della nostra attività operativa nel 2001 lavoriamo per risolvere in maniera affidabile le loro questioni di politica climatica ed energetica dell'economia. In qualità di organizzazione di servizi senza scopo di lucro offriamo alle aziende, nel rispetto del principio di neutralità rispetto ai vettori energetici e ai prodotti consigliati, un servizio di gestione energetica a 360°. I nostri tool di comprovato successo e di facile utilizzo sono conformi alla normativa ISO e riconosciuti da Confederazione e Cantoni. I punti cardine sono le possibilità di personalizzazione per ciascuna singola impresa e l'attuazione redditizia per l'azienda.

PRESENZA IN TUTTA LA SVIZZERA

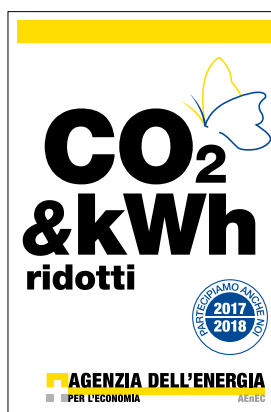
Sono sempre più numerose le grandi e piccole imprese provenienti dai settori più disparati e da ogni angolo della Svizzera che confidano nel sistema di incentivi a favore dell'economia e nelle nostre soluzioni personalizzate. Ad oggi contiamo 3800 partecipanti, il che equivale a una crescita del 5,2 per cento rispetto all'anno scorso.

Ogni azienda che partecipa attivamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'incremento dell'efficienza energetica viene insignita del marchio «CO₂ & kWh ridotti» dell'AEnEC. In questo modo le aziende dimostrano anche verso l'esterno il proprio impegno a favore del clima e dell'ambiente.

2001

Fin dall'inizio della nostra operatività, nel 2001, la nostra gestione energetica è semplice e conveniente e il nostro principio di base è la redditività.

IL LABEL DI EFFICIENZA ENERGETICA DELL'AENEC



Fondata dalle organizzazioni economiche leader.



IL CONSIGLIO DIRETTIVO (dall' 1.1.2017)

Da sinistra a destra:

PRESIDENTE PROF. DOTT. RUDOLF MINSCH,
economiesuisse

**VICEPRESIDENTE CONSIGLIERE NAZIONALE
HANS-ULRICH BIGLER**, Unione svizzera delle arti e
mestieri (USAM)

DOTT. ROLAND BILANG, Unione Petrolifera (UP)

DANIELA DECURTINS, Associazione svizzera
dell'industria del gas (ASIG)

MICHAEL FRANK, Associazione delle aziende
elettriche svizzere (AES)

MAX FRITZ, Gruppo d'interessi delle industrie
a consumo intensivo di energia (IGEB)

DOTT. MICHAEL MATTHES, scienceindustries

MARTIN A. SENN, Società Svizzera degli Impresari
Costruttori (SSIC)

DOTT. SONJA STUDER, Swissmem (VSM)



LA DIREZIONE (dall' 1.1.2017)

Da sinistra a destra:

DOTT. ARMIN EBERLE, direttore

ROCHUS BURTSCHER, responsabile Finanze
e Operazioni

ERICH A. KALBERMATTER, capo settore

MARTIN KERNEN, capo settore Svizzera romanda

STEFAN KRUMMENACHER, capo settore

THOMAS WEISSKOPF, capo settore



Finanziata principalmente dai partecipanti.

I nostri costi operativi totali nel 2016 sono risultati pari a circa 15,1 milioni di franchi. Le aziende partecipanti hanno contribuito con circa 14,1 milioni di franchi, equivalenti a oltre il 93 per cento del nostro bilancio totale. L'esperienza dimostra che le aziende partecipanti – investimenti a parte – impiegano ulteriori otto-dieci milioni di franchi, sotto forma di prestazioni proprie, per l'attuazione degli accordi sugli obiettivi.

CONTRIBUTO DI CONFEDERAZIONE E ASSOCIAZIONI

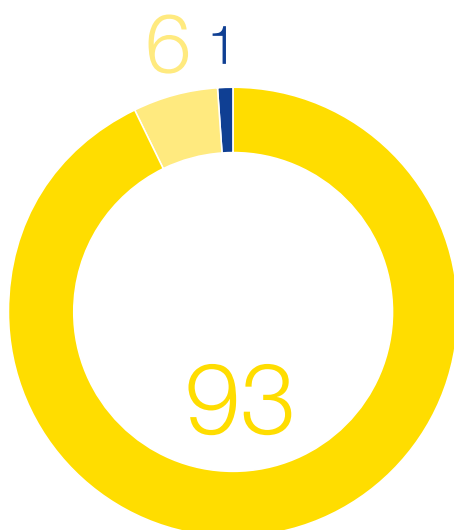
Il contributo al bilancio totale da parte delle associazioni facenti parte dell'AEnEC è stato di 100 000 franchi. Il contributo finanziario del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) è stato di un milione di franchi (IVA esclusa).

15,1
milioni

di franchi svizzeri sono stati i costi totali per le attività operative nel 2016.

93
percento

del bilancio totale è coperto dai contributi delle imprese partecipanti.



PROVENIENZA DEI MEZZI FINANZIARI IN PERCENTUALE

- Partecipanti e terzi
- UFAM/UFE
- Associazioni membro

Assistiamo le nostre imprese in tutta la Svizzera.

La gestione operativa dell'AEnEC è affidata alla direzione e ai capi settore, supportati a loro volta dalla sede amministrativa di Zurigo, composta da quattro collaboratori. 97 ingegneri su mandato provenienti da tutte le regioni linguistiche, alcuni dei quali con doppia funzione, assistono i nostri 3800 partecipanti in tutta la Svizzera.

CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Il nostro team si compone di quattro capi settore, 51 moderatori per il modello energetico, 69 consulenti per il modello PMI, quattro moderatori per i gruppi dei trasporti e sette specialisti incaricati del monitoraggio e dei nostri tool. Nelle relazioni con le nostre imprese il cliente occupa sempre un ruolo centrale. Tutti i nostri ingegneri su mandato hanno superato il nostro esame di accreditamento e ottenuto il certificato di consulente dell'AEnEC. Per assicurare ai nostri partecipanti una consulenza specializzata e neutrale in merito ai prodotti sono stati formati e accreditati otto nuovi consulenti PMI.

«Ci impegniamo con passione affinché i nostri partecipanti raggiungano con misure redditizie i loro obiettivi di riduzione del CO₂ e di efficienza energetica.»

LA NOSTRA VISION



«L'INTERAZIONE ALL'INTERNO DEI GRUPPI DEL MODELLO ENERGETICO CONSENTE ALLE IMPRESE DI BENEFICIARE DI INFORMAZIONI ED ESPERIENZE DI PRIMA MANO.»

Sahar Pasche, consulente AEnEC

«È BELLO VEDERE QUANDO LE MISURE ATTUATE DANNO I LORO FRUTTI E LE IMPRESE MATURANO UNA PASSIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA.»

Walter Bisang, consulente AEnEC



«I 97 INGEGNERI SU MANDATO PROVENIENTI DA TUTTE LE REGIONI LINGUISTICHE ATTUANO LA GESTIONE ENERGETICA DELL'AENEC CON GRANDE IMPEGNO E AFFIDABILITÀ.»

Carmen Engi, comunicazione e amministrazione

«**ALLA FINE CI GUADAGNANO TUTTI.**»

Michael Casutt commenta l'attuazione del modello per i grandi consumatori nel Cantone dei Grigioni.

I Grigioni sono stati uno dei primi Cantoni ad attuare il modello per i grandi consumatori. Che approccio avete adottato con le aziende interessate?

Abbiamo iniziato a individuare i grandi consumatori nel 2013, dopodiché ci siamo dedicati all'organizzazione di eventi informativi in diverse regioni del nostro Cantone. In tali occasioni abbiamo informato le aziende in merito ai requisiti di legge, illustrando le possibili modalità con cui soddisfarli. Non ci siamo limitati a esigere il rispetto di determinati criteri, ma abbiamo lavorato con impegno per sostenere le aziende nella ricerca di soluzioni intelligenti. Il nostro obiettivo centrale consiste nel promuovere una maggiore consapevolezza riguardo a temi come la riduzione del consumo energetico e nel far capire che l'adozione di misure redditizie conviene a tutti: all'azienda, al legislatore e, non da ultimo, all'ambiente. Nella maggior parte dei casi le reazioni sono state positive.

In fase di attuazione, avete potuto beneficiare dell'esperienza di altri Cantoni?

All'interno del gruppo di lavoro incaricato dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK) abbiamo avuto modo di confrontarci regolarmente con i rappresentanti dei vari Cantoni. Questo ci ha permesso di imparare dalle reciproche esperienze e di concordare i principi per un'attuazione armonizzata delle misure nei Cantoni.

Quanto ritiene importante il modello per i grandi consumatori ai fini del raggiungimento degli obiettivi di politica climatica stabiliti dalla Confederazione e dai Cantoni?

Esaminando in dettaglio i dati sui consumi, compresi quelli relativi alle economie domestiche e al settore industriale, si può notare che circa il 30 per cento dell'intero consumo grigionese di energia elettrica è riconducibile, in linea di massima, a 200 grandi consumatori. Si tratta di una quota molto ingente. Il modello per i grandi consumatori, quindi, è uno strumento particolarmente efficace che permette di conseguire un duplice risultato: da un lato fa sì che le aziende riducano i costi d'esercizio attuando misure redditizie, dall'altro contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica stabiliti dalla legge. La priorità è che tutte le parti coinvolte ne traggano beneficio.

Le aziende grigionesi stanno lavorando proficuamente?

L'attuazione del modello per i grandi consumatori nel nostro Cantone ha prodotto risultati positivi. Al momento, la maggior parte dei grandi consumatori dispone di un accordo sugli obiettivi o di un'analisi del consumo energetico, incluse le relative misure dichiarate. Segnaliamo in particolare il progetto «Faro» dell'associazione hotellerie-suisse Grigioni, premiato nel 2015 con il «Watt D'Or», il premio conferito dall'Ufficio federale dell'energia per l'eccellenza in campo energetico, e nel 2014 con il «Milestone», il più importante premio del turismo svizzero.

Che sostegno riceve il Cantone da parte dell'AEnEC?

Avere al nostro fianco un partner affidabile come l'AEnEC è un grande aiuto e semplifica il nostro lavoro. Se un'azienda sottoscrive un accordo sugli obiettivi con la Confederazione avvalendosi del supporto dell'AEnEC, possiamo presupporre che si stia muovendo nella direzione giusta. Proseguiremo questo sodalizio anche in futuro, quando si tratterà di aggiornare l'elenco dei grandi consumatori.

MICHAEL CASUTT

Michael Casutt, ingegnere specializzato in sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione, lavora dal 2009 presso l'Ufficio dell'energia e dei trasporti del Cantone dei Grigioni. Quale responsabile di progetto nell'ambito dell'efficienza energetica, si occupa di grandi consumatori, impianti tecnici ed energie rinnovabili in generale.

IL MODELLO PER I GRANDI CONSUMATORI NEL CANTONE DEI GRIGIONI

Secondo le leggi cantonali sull'energia, le aziende a forte consumo energetico possono essere obbligate a incrementare la propria efficienza energetica. Nel Cantone dei Grigioni sono definiti grandi consumatori le aziende che presentano un consumo di calore annuo superiore a 5 GWh e/o un consumo di elettricità annuo superiore a 0,5 GWh in un sito di consumo risp. nella stazione di misurazione di riferimento.



200

aziende nel Cantone dei
Grigioni rientrano fra i
grandi consumatori.

PARTNER

Sosteniamo la Confederazione nel raggiungimento degli obiettivi climatici.

Win-Win

L'AEnEC funge da anello di congiunzione tra le aziende, la Confederazione e i Cantoni. Le imprese partecipanti all'AEnEC approfittano altresì di varie collaborazioni di sviluppo.

La legge sul CO₂ formula gli obiettivi di politica climatica della Confederazione. Entro il 2020 la Svizzera dovrà ridurre le sue emissioni di gas serra del 20 per cento rispetto ai valori del 1990. L'economia è tenuta a prestare il proprio contributo pagando una tassa sul CO₂ commisurata al consumo di combustibili fossili.

L'AEnEC assicura che tale obiettivo può essere raggiunto con misure redditizie: le imprese, infatti, recuperano la tassa versata se mantengono fede al loro impegno di ridurre le emissioni di CO₂. La tassa sul CO₂ può essere rimborsata soltanto alle aziende che svolgono le attività menzionate esplicitamente nell'ordinanza sul CO₂ e le cui emissioni di CO₂ risultano pari ad almeno 100 tonnellate all'anno, il che equivale a circa 38 000 litri di olio combustibile o 500 000 chilowattora di metano.

L'ACCORDO SUGLI OBIETTIVI DA' DIRITTO AL RIMBORSO

La legge sull'energia prevede una serie di contributi finanziari finalizzati a promuovere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili (RIC). Questi contributi sono finanziati mediante un supplemento di rete che nel 2016 ammontava a 1,3 centesimi per chilowattora. Le imprese a forte consumo energetico con costi dell'elettricità pari ad almeno il dieci per cento del loro plusvalore lordo possono farsi rimborsare il supplemento di rete pagato. Tale rimborso è parziale se i costi dell'elettricità sono compresi tra un minimo del cinque e un massimo del dieci per cento del plusvalore lordo. Per ottenere il rimborso è necessario adempiere a determinate condizioni: l'importo oggetto di restituzione deve ammontare ad almeno 20 000 franchi e l'impresa deve impegnarsi nei confronti della Confederazione siglando un accordo sugli obiettivi.

→ www.ufam.admin.ch



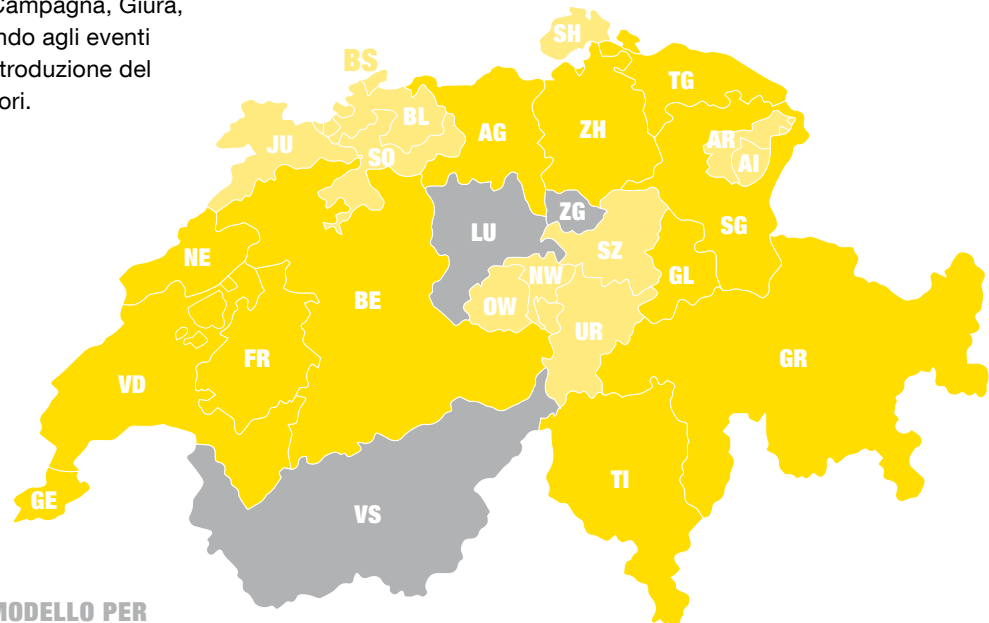
Sosteniamo i Cantoni nell'attuazione del modello dei grandi consumatori.

Secondo le leggi cantonali sull'energia le aziende a forte consumo energetico possono essere obbligate a incrementare la propria efficienza energetica. Sono definiti grandi consumatori le imprese che presentano un consumo di calore annuo superiore a 5 GWh e/o un consumo di elettricità annuo superiore a 0,5 GWh in un centro di consumo risp. nella stazione di misurazione di riferimento. I Cantoni di Zurigo e Neuchâtel vantano un'esperienza pluriennale nell'attuazione del modello dei grandi consumatori. I Cantoni Argovia, Ginevra, Glarona, Grigioni e San Gallo applicano tale modello dal 2013, i Cantoni Turgovia e Friburgo dal 2014 e i Cantoni Berna e Vaud dal 2015. Nel 2016 l'AEnEC, in collaborazione con alcune camere di commercio e imprese pilota della regione, ha sostenuto i Cantoni Basilea-Campagna, Giura, Sciaffusa e Soletta partecipando agli eventi informativi organizzati per l'introduzione del modello dei grandi consumatori.

L'AENEC SI INCARICA DELL'ATTUAZIONE

Stipulando in seno all'AEnEC un accordo sugli obiettivi, i grandi consumatori di energia possono essere esentati dalle prescrizioni dettagliate sancite a livello cantonale, riguardanti ad esempio la quota massima ammissibile di energie non rinnovabili. In cambio, il Cantone richiede che le imprese concordino un incremento dell'efficienza energetica globale. L'obiettivo medio da raggiungere è del due per cento all'anno su un arco temporale di dieci anni. Ai fini dell'attuazione del modello dei grandi consumatori, i consulenti AEnEC definiscono, per ogni impresa o gruppo del modello energetico, specifici obiettivi di efficienza energetica e di riduzione del CO₂.

→ www.endk.ch/it



CANTONI CHE ATTUANO IL MODELLO PER I GRANDI CONSUMATORI (2016)

- Attuato/in fase di attuazione
- Ancorato nella legge cantonale sull'energia
- Non ancorato nella legge cantonale sull'energia

Stringiamo partnership utili ai nostri partecipanti.

SITUAZIONE WIN-WIN CON LE AZIENDE DI APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO

L'AEnEC mantiene stretti contatti con le aziende distributrici di energia elettrica, che in tema di elettricità e calore sono l'interlocutore ideale per le imprese. Esse, infatti, informano i loro clienti commerciali sull'offerta di prestazioni e li assistono in fase di attuazione. Nel 2016 la Elektrizitätswerk Zermatt AG e la Sankt Galler Stadtwerke sono diventati nuovi partner di distribuzione dell'AEnEC.

→ www.strom.ch/it

KLIK, FONDAZIONE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA E LA COMPENSAZIONE DI CO₂

La Fondazione KliK è il raggruppamento inter-settoriale di compensazione per carburanti ai sensi della legge sul CO₂. Per conto degli importatori di carburanti, essa si assume l'obbligo legale di compensare una parte delle emissioni di CO₂ generate dai carburanti. L'AEnEC ha avviato nell'ambito dei progetti di compensazione il programma «Veicoli e trasporti efficienti». Gli attestati conseguibili dai partecipanti sono finanziati da Klik, che rileva gli attestati ottenuti per le eccedenze dalle aziende che hanno firmato un impegno formale di riduzione del CO₂.

→ www.klik.ch/it

RAIFFEISEN: IL VANTAGGIO AGGIUNTIVO A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2016 l'AEnEC ha stretto una nuova partnership con la Banca Raiffeisen. Con la formula «Business MemberPlus» i soci Raiffeisen ricevono 750 franchi da utilizzare per una prima consulenza dell'AEnEC. Raiffeisen offre inoltre corsi gratuiti per il personale sul tema della sostenibilità e proposte personalizzate per il finanziamento di misure di risanamento.

→ memberplus.raiffeisen.ch/it

FONDAZIONE SVIZZERA PER IL CLIMA: DENARO CONTANTE PER LE PMI

La Fondazione Svizzera per il Clima riunisce 27 imprese di servizi operanti in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, il cui obiettivo è la protezione del clima con i fondi ottenuti dalla redistribuzione della tassa d'incentivazione sul CO₂. La Fondazione Svizzera per il Clima collabora con successo con l'AEnEC dal 2009. Da allora, quasi 500 PMI aderenti all'AEnEC hanno beneficiato dei contributi elargiti dalla Fondazione per il Clima. Nel 2016 quest'ultima ha sostenuto 150 PMI nella stipula degli accordi sugli obiettivi, finanziando parte del loro contributo di partecipazione all'AEnEC.

→ www.fondazione-clima.ch

HELPHY.CH – COMPETENZA AL SERVIZIO DELLE PMI

Sulla piattaforma online helpy.ch, vari esperti specializzati nelle tematiche più disparate mettono a disposizione il loro sapere e la loro esperienza. Rochus Burtscher, responsabile Finanze e Operazioni dell'AEnEC, risponde in qualità di esperto alle domande relative alla gestione e all'efficienza energetica.

→ www.helpy.ch

Sul nostro sito internet trovate tutti i programmi di incentivazione promossi dai nostri partner nella vostra regione:

→ www.aenec.ch/mezzidiincentivazione

BUONI MOTIVI PER ADERIRE ALL'AE_nEC

- 1.** Riduzione dei costi energetici
- 2.** Misure specifiche e redditizie
- 3.** Recupero della tassa sul CO₂ e del supplemento di rete
- 4.** Esenzione dalle prescrizioni dettagliate dei Cantoni
- 5.** Prodotti e tool individualizzati
- 6.** Attuazione semplice in sei tappe
- 7.** Consulenza e assistenza professionale
- 8.** Scambio di esperienze nel gruppo
- 9.** Beneficiare dei programmi di incentivazione
- 10.** Migliorare l'immagine aziendale





GUIDO TOGNOLA

Direttore SIP Industrial Promotion SA, San Vittore (GR)



ROLAND OESCHGER

Direttore Brauerei Adler SA, Schwanden (GL)



THIERRY BENOÎT

Direttore Cendror Récupération SA,
La Chaux-de-Fonds (NE)

PER LA SVIZZERA ITALIANA

SIP INDUSTRIAL PROMOTION SA, SAN VITTORE (GR)

Il rapporto di attività 2016 in lingua italiana è stato realizzato con il gentile contributo di SIP Industrial Promotion SA, un'impresa a conduzione familiare con sede a San Vittore (GR). La società si pone essenzialmente come «laboratorio di produzione industriale» e produce granulati speciali per la fabbricazione di materie plastiche. Parallelamente alla produzione viene svolta un'attività di ricerca costante sulle macchine. L'azienda fonda la propria strategia sul continuo investimento in tecnologia, competenza, qualità e flessibilità. Dopo due anni di partecipazione al modello PMI dell'AEnEC, la SIP SA ha già realizzato notevoli risparmi energetici.

→ www.sipsa.ch

PER LA SVIZZERA TEDESCA

BRAUEREI ADLER SA, SCHWANDEN (GL)

Il rapporto di attività 2016 in lingua tedesca è stato realizzato con il gentile contributo di Brauerei Adler SA. Da oltre tre anni, il birrifico tradizionale di Glarona partecipa al modello PMI dell'AEnEC. Fondata nel 1828, oggi la Brauerei Adler SA è guidata dalla quarta generazione e produce all'anno circa 9000 ettolitri di birra. Parallelamente alla produzione di birra, l'azienda gestisce anche un negozio di bevande. Il bacino di utenza si estende a tutto il Cantone Glarona e alle aree limitrofe.

→ www.brauereiadler.ch

PER LA SVIZZERA ROMANDA

CENDROR RÉCUPÉRATION SA, LA CHAUX-DE-FONDS (NE)

Il rapporto di attività 2016 in lingua francese è stato realizzato con il gentile contributo di Cendror Récupération SA. L'attività principale dell'azienda consiste nel recupero di metalli preziosi – un ambito di fondamentale importanza per la produzione di orologi. Fondata nel 2002 da Pierre-Alain Benoît e dal figlio Thierry, Cendror SA lavora alle alte temperature circa 100 tonnellate di rottami metallici all'anno. Il successivo raffreddamento richiede un impiego cospicuo di energia. Ecco perché, dal 2013, Cendror SA aderisce all'AEnEC allo scopo di garantire un uso più efficiente delle risorse e ridurre le proprie emissioni.

→ www.cendror.ch

**AGENZIA DELL'ENERGIA
PER L'ECONOMIA (AENEC)**

Hegibachstrasse 47
8032 Zurigo
+41 44 421 34 45
info@enaw.ch
www.aenec.ch/it

IDEATA DALL'ECONOMIA PER L'ECONOMIA. DAL 2001.

